

Regione

“Aiuto alle madri” Il welfare di Rocca arriva soltanto a 318 famiglie

di Clemente Pistilli • a pagina 2

Aiuto alle future madri Ma i voucher di Rocca sono solo per 318 donne

Su proposta dell'assessora leghista Baldassarre stanziato un milione di euro
Una misura una tantum spacciata come la soluzione al calo demografico

di Clemente Pistilli

Un milione di euro alle nuove madri in difficoltà. L'aiuto è stato deliberato dalla giunta di Francesco Rocca, come chiesto dall'assessora leghista alla famiglia Simona Baldassarre. Assegno non inferiore ai 2.500 euro e al massimo di 5mila euro. C'è entusiasmo in Regione. Il provvedimento viene presentato come un'azione concreta per contrastare il calo demografico. Lo sottolinea la stessa assessora Baldassarre, medico estetico e vicina ai movimenti Pro Vita: «Sono ancora troppe, oggi, le donne che si trovano attanagliate da vulnerabilità economiche nel momento in cui restano incinte. Con questa delibera le vogliamo sostenere, consapevoli di come sia sempre più complesso scegliere di diventare madri». Quello che l'esponente del partito di Matteo Salvini e lo stesso

governatore non dicono è che hanno stanziato un milione di euro, destinato a sole 318 donne e solo per quest'anno. Una misura che in pratica avrà impatto zero sul Lazio, una regione con 5,7 milioni di abitanti, dove circa il 5% della popolazione, in base a recenti stime, non ha neppure la possibilità di comprare il pane. Il milione di euro a sostegno delle partorienti appare così come uno spot, utile sicuramente per la Lega, per strizzare l'occhio ai movimenti a favore della famiglia e contro l'aborto, ma di assai scarsa utilità per le future madri.

Baldassarre, legata ad associazioni ultracattoliche come «Family Day» e all'Ugl, in passato ha preso parte alla Marcia per la vita e ha manifestato in più occasioni contrarietà verso l'aborto e allo stesso tempo verso il ddl Zan. Ha scritto anche un libro, «Il mondo di sotto. Donne

sfruttate e bambini venduti», con la prefazione del leader Salvini. Chiedendo di stanziare un milione di euro per le partorienti in difficoltà, ha sottolineato che nel Lazio, come certificato dall'Istat, c'è stato «un ulteriore grave calo delle nascite», c'è stata una «diminuzione della percentuale di coppie, in particolare di quelle con figli, compensata dalla progressiva crescita dei nuclei monogenitoriali», e che è dunque necessario potenziare «le misure di sostegno a favore delle future mamme». Via dunque allo stanziamento di un milione di euro, destinato però solo a 318 donne, un «contributo una tantum». Per ottenere il contri-



Peso: 1-4%,2-53%

buto occorre essere cittadine italiane, dei Paesi dell'UE o in possesso di regolare permesso di soggiorno, avere lo status di rifugiate politiche o di protezione sussidiaria. E seppure povere non si può essere delle occupanti abusive, ma essere residenti o domiciliate da almeno 5 anni in un immobile «in forza di titolo giuridico regolarmente registrato». A beneficiare del contributo saranno le donne con un Isee non superiore ai 30mila euro e verranno privilegiate quelle con almeno due figli minori, sole, con un disabile in casa, residenti da più tempo nel Lazio e con almeno un persona ultra 80enne in famiglia. Verrà predisposto un avviso

pubblico e ad aiutare quante aspirano al contributo a presentare la domanda saranno la «rete dei Centri per la famiglia», «i Centri d'ascolto», i «Centri di aiuto alla Vita» e le «altre organizzazioni di terzo settore interessate». «La maternità è un dono, e le donne dovrebbero essere libere di poter decidere di portare avanti dignitosamente una gravidanza. La Regione è al loro fianco», dice Baldassarre. «Invece che disperdere risorse pubbliche per un pugno di manchette sarebbe stato più efficace investire nell'approccio strutturale già tracciato», replica la consigliera dem Eleonora Mattia.

La consigliera dem Mattia "Soltanto un pugno di manchette"

In cifre

5,7 mln

Abitanti

La popolazione del Lazio. Il 5%, in base a recenti analisi, non può neppure comprarsi il pane

5mila

Euro

La cifra massima prevista per le donne che beneficeranno del voucher messo a punto dall'assessora leghista Baldassarre

2.500

Euro

La cifra minima prevista dalla giunta di Francesco Rocca come aiuto alle future madri in difficoltà



Giunta regionale Francesco Rocca vicino all'assessora Baldassarre



Peso: 1-4%,2-53%